



CHIESA DI
PADOVA



**PROPOSTA DI ESAME DI COSCIENZA
PER L'ANNO GIUBILARE
A PARTIRE DALLA BOLLA DI INDIZIONE
DEL GIUBILEO *SPES NON CONFUNDIT***

La speranza nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal cuore di Gesù trafitto sulla croce (3)

Mi soffermo, ogni giorno, nella preghiera a riconoscere i segni dell'amore che il Signore offre alla mia vita? So esprimere la gratitudine? In modo particolare, vivo stabilmente il rendimento di grazie nell'Eucaristia domenicale partecipando attivamente e consapevolmente alla liturgia?

La speranza si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità (3)

So trovare il tempo perché l'ascolto della Parola, personalmente e insieme alla comunità cui appartengo, alimenti la mia fede? Dalla mia relazione con il Signore nasce un atteggiamento di carità significativo e concreto? La mia carità è costruzione di rapporti improntati a comprensione, benevolenza, generosità? C'è un'attenzione particolare a chi versa nel bisogno? Vivo la carità offrendo motivi di speranza e avendo a cuore la gioia di quanti conosco e incontro?

La pazienza, frutto anch'essa dello Spirito Santo, tiene viva la speranza e la consolida come virtù e stile di vita (4)


So essere paziente nelle mie relazioni e nelle situazioni difficili della vita? Prevalgono in me l'insofferenza, il nervosismo, la sfiducia? Forse, proprio a causa dell'impazienza, esprimo giudizi, parole e gesti che contrastano la carità? So chiedere perdono e offrire generosamente il perdono?

Guardare al futuro con speranza equivale anche ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere (9)

La mia vita riceve qualità dalla fede che professo? Nei contesti in cui mi trovo a vivere mi sento di essere credibile? Il mio pensare la famiglia, gli affetti, il lavoro, il tempo, la fatica ... è di aiuto alle altre persone? Provo a custodire un giudizio adeguato e informato a proposito delle situazioni odierne, delle vicende sociali e politiche, delle necessità mondiali, con spirito di curiosità, di attenzione e di comprensione? E come rispetto la vita mia e altrui? Riesco a prendere le distanze da discorsi e scelte concrete che sono di impedimento alla vita in tutte le sue forme? Chi mi conosce e mi incontra, riceve da me serenità, ottimismo e buon esempio?

Le opere di misericordia sono anche opere di speranza (11)

C'è in me un'autentica e concreta attenzione agli altri? Affamati, assetati, bisognosi, migranti, infermi e carcerati, dicono nulla alla mia vita? Consolare, insegnare e consigliare il bene, ma anche il sostegno negli errori, il perdono, la sopportazione fiduciosa delle persone, la preghiera per i vivi e per i morti, mi appartengono? Nella mia gestione economica c'è posto per chi ha bisogno? Nell'uso dei beni della terra so riconoscere l'importanza della responsabilità e della condivisione?





giubileo2025.diocesipadova.it